Anno XLIII — Sabato 10 luglio 1909 — Conto corrente con la posta — N. 163

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

La tranquilla seduta di ieri della Camera dei deputati

Il bilancio dei lavori

Roma, 9. — Nella seduta antimeridiana si continuò la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Bertolini ministro, risponde a vari oratori dichiarando che terrà conto delle raccomandazioni.

Quanto alla sistemazione idraulica montana dice che si stanno approvando i progetti e che bisognerà domandare a suo tempo alla Camera i fondi necessari per difendere gli abitati.

Il genio civile di Messina

Esclude assolutamente le accuse dell'on. De Felice all'ufficio del genio civile di Messina dichiarando che esso ha compiuto splendidamente il proprio dovere (*interruzioni De Felice*) e soggiunge che i vari provvedimenti per la rinascita di Messina e Reggio sono in piena esecuzione, ma debbono essere coordinati.

Si approvano gli articoli del bilancio. Seduta pomeridiana. Presiede Marcora.

Le solite piccole porcherie degli anarchici

Facta risponde a Cavallari sugli arresti compiuti in Ferrara il 21 giugno scorso durante la commemorazione del cinquantenario della caduta del potere temporale del papa. Furono in quei giorni promossi due cortei. Uno dall'amministrazione comunale l'altro dalle associazioni popolari. Alcune di queste associazioni avendo abbassato la bandiera dinanzi al palazzo della prefettura contrariamente agli affidamenti che erano stati dati in precedenza, i carabinieri cercarono d'opporsi a tale manifestazione. Ebbe luogo un contrasto, fu spezzata l'asta della bandiera e furono operati sei arresti. Si tratta in sostanza di un incidente insignificante che alcuni giornali locali vollero amplificare ma che il buon senso della cittadinanza ridusse alle vere proporzioni.

Le ruberie al comune di Catania

Facta risponde a Nava sui risultati della inchiesta che ebbe luogo a Catania a proposito dell'erogazione dei fondi per i danneggiati dal terremoto. Annuncia che la relazione della inchiesta è stata pubblicata cosicchè i risultati ne sono ormai noti.

Quantunque la dichiarazione possa essere superflua, assicura che sarà applicata imparzialmente e rigorosamente la legge a carico di tutti i responsabili.

Per difendere la nostra esportazione

Discutesi il progetto per le concessioni al governo di poteri speciali in materia di tariffe doganali.

Falcioni rileva la grande importanza di questa proposta che tende di dare al governo le armi per combattere i provvedimenti che fossero presi da altri stati in danno della esportazione.

Cita ad esempio la Svizzera che ha recentemente imposto 30 centesimi al quintale sul granito del Sempione, contrariamente alla lettera ed allo spirito del vigente trattato.

Sa che in questa questione i buoni uffici del ministro degli esteri sono finora riusciti vani, essendo tuttavia opportuno insistere ulteriormente. Qualora per questa via non si ottenga giustizia, invita il governo ad usare del diritto di rappresaglia sottoponendo a dazio i graniti svizzeri.

Tittoni dichiara che il ministero degli esteri come ha dichiarato l'on Falcioni si occupa della questione. Confida che le nostre richieste essendo giunte saranno accolte. In ogni modo prima di ricorrere all'*ultima ratio* delle rappresaglie il governo italiano si avvarrà della clausola compromissoria nel trattato proponendo un giudizio arbitrale su la questione.

La legge per le università

Discutesi la legge sui provvedimenti per l'istruzione superiore.

Fradeletto avrebbe parecchie serie obbiezioni da muovere al progetto. Dichiara tuttavia anche a nome di altri inscritti di rinunciare a parlare perchè non vuole compromettere nè prorogare l'approvazione, trattandosi di un atto di giustizia verso i rappresentanti dell'alta cultura universitaria, e verso i loro modesti benemeriti collaboratori.

Parlano *Casalini, Falcioni, Cavagnari, Lucifero, Niccolini* ed altri.

Rava, ministro, risponde a tutti gli oratori.

Si passa indi alla discussione degli articoli che è molto lunga e verbosa. E si approvano tutti gli articoli.

Per gli infermieri

Facta risponde subito ad una interrogazione dell'on. Turati circa il regolamento uniforme per gl'infermieri. Il sottosegretario dichiara che gli studi in proposito sono compiuti; sul risultato di questi dovrà essere udito l'avviso dei corpi consultivi competenti.

Converrà poi provvedere ai mezzi finanziari. Il governo confida poter superare anche questa difficoltà.

Turati insiste per una sollecita soluzione della questione, notando che la condizione di questi lavoratori è tanto più grave in quanto che per ragioni umanitarie è loro interdetto lo sciopero. Accenna anche alla questione delle suore ed alla necessità di una scuola per le infermiere.

Domani la Camera si aduna in comitato segreto.

Quello dei calamai

« E dopo questo, concludeva il suo discorsetto di giovedì, il Presidente Marcora, io devo pure pel mio ufficio deplorare un altro fatto. Per mano non identificata, ma certamente ignobile, fu ieri, in quei momenti (*di tumulto*) commesso un atto di fredda, brutale malvagità, di fronte al quale nessuna parola di sdegno sarebbe sufficiente. »

Chi sa se quello dei calamai, quello che gettò i calamai contro il banco dei ministri e per miracolo non ne ferì gravemente qualcuno, chi sa diciamo se l'ignoto calamarista — che doveva essere presente alla bollatura dell'on. Marcora — ha potuto arrossire? Che sia vero che nessuno dei cento giornalisti della tribuna non abbia potuto riconoscere il padrone di quella mano?

E perchè, se lo conosce, non ne fa il nome?

Hanno tanto perseguitato il Ferri per l'ingenua rottura d'una lastra di vetro — e non sono buoni di dire il nome dell'autore d'un attentato criminoso? E costui, che sarà forse uno di quelli che gridano le frasi più roventi contro gli avversari, si lascia bollare dal Presidente a quel modo e tace... Taci il vigliacchetto!

AL SENATO

Roma, 9. — Il Senato ha nella seduta d'oggi continuato le approvazioni di numerosi disegni di legge.

Domani seduta alle 15.30.

Rimasti male tutti
Ma Giolitti ha la maggioranza

Accanto al lato umoristico del voto di giovedì — che ha potuto avere due opposti significati, di fiducia per Giolitti e di sfiducia per Sonnino — c'è il lato politico-finanziario; ed è d'una gravità che impressiona.

La maggioranza della Camera non vuole la crisi del Ministero — ma a una crisi si marcia con passo risoluto. Intanto quale è la posizione del ministro Schanzer nel Gabinetto? E' vero che l'on. Giolitti gli fece scudo con tutta la poderosa persona — ma è anche vero che il ministro, parlamentare colto, di pronta percezione, affabile, si è palesato poco bene informato dei bisogni e degli umori della navigazione e del commercio dei vari mari e porti d'Italia; non solo ma s'è lasciato condurre per mano come un ragazzo dal senatore Piaggio.

Può un ministro così esautorato, presiedere alle nuove aste, non deliberate veramente dalla Camera ma sottintese nel voto? E non sarà forse necessario abbandonare le convenzioni Schanzer-Piaggio per poter concludere dei contratti nuovi — non un solo contratto — meglio distribuiti e rispondenti ai vari bisogni di questo molo immenso che si chiama l'Italia?

Non diciamo nulla della posizione creata dal voto e dalle precedenti vicende all'on. Giolitti. I giornali della opposizione costituzionale lo danno come spacciato; non così si crede a Montecitorio, ove egli ha ancora una abbondante maggioranza, e dove nessuno domani, nel caso del suo ritiro, senza il suo benestare, potrebbe tenere insieme una maggioranza. Per governare è necessaria la maggioranza — e senza di questa (bisogna che se ne persuadano i valenti collaboratori del *Giornale d'Italia*) non si possono costituire ministeri di lunga durata e laboriosi.

Per tanto senza il fatto nuovo — e potrebbe accadere alla seduta d'oggi — l'on. Giolitti si crederà pienamente autorizzato a rimanere al posto di capo del Governo — sia questo incarnato nei ministri attuali, o in nuovi.

Tuttavia l'atmosfera di Montecitorio non è ancora libera dai miasmi — nè il cielo si è rasserenato: la burrasca è passata, ma il tuono brontola sempre lontano nel paese e pare abbia nuove più forti minacce.

Queste voci aspre del paese stentano però a penetrare nella sede della assemblea nazionale — anchè perchè il voto di giovedì è stato così straordinario da lasciare intontiti tutti: ministeriali e oppositori che non si trovarono mai, dopo un voto, più a disagio d'adesso!

y.

La cessione del "Resto del Carlino" a un gruppo liberale conservatore

Bologna, 9. — Ieri si è stipulata la cessione del *Resto del Carlino* a un gruppo politico e finanziario del quale fanno parte gli onorevoli Rasponi, Pini, Tanari e altri maggiorenti del partito liberale conservatore emiliano.

La notizia di questa cessione è destinata a produrre notevoli mutamenti nella fisionomia delle lotte politiche e amministrative non solo di Bologna, ma di tutta l'importante regione emiliana. (Dal *Giornale d'Italia*).

Il *Resto del Carlino* dopo aver fatto un po' la burletta sulla notizia, data dall'*Avvenire*, del trapasso delle azioni della società editrice del *Carlino* nelle mani dei liberali costituzionali così scrive:

« Il corrispondente del *Giornale d'Italia* poi telegrafa al suo periodico annunciando addirittura avvenuta la *cessione del Carlino*. Ora, trattandosi appunto di una *Società anonima per azioni non nominative*, il parlar di cessione è così puerilmente balordo che non merita nemmeno di essere rilevato ».

Il maremoto

Gioia del Tauro, 9. — Un lieve maremoto invase la spiaggia asportando alcuni materiali del locale deposito del Genio civile. I funzionari con le truppe cooperarono alacremente al ricupero. Nessuna disgrazia. Il mare è ancora agitato malgrado il tempo buono.

Situazione critica nella Columbia

New York, 9. — Telegrafano da Panama che secondo le notizie dalla Columbia la situazione in questa repubblica è critica. La rivoluzione cova sopratutto nella regione meridionale e si teme una sollevazione fra pochi giorni.

La nuova tariffa doganale al Nord America

Washington, 9. — Il Senato approvò con 45 voti contro 34 la legge sulla tariffa doganale.

NECROLOGIO

E' morto a Leopoli l'ex-presidente del Consiglio austriaco, Badeni, conte polacco di origine italiana, ma (come tutti i ministri austriaci anche lui stato poco amico degli italiani.

Cronaca provinciale

Da TOLMEZZO
Annegato nel Degano

Ci scrivono in data 9:

Lodovico Gaier, noto conduttore di zattere, d'anni 50, ieri scendeva con una zattera da Ovaro, ma giunto altezza del ponte di Minca il natante battè contro la ghiaia. Il Gaier, perduto l'equilibrio, barcollò e cadde nell'acqua mentre la zattera gli passava sopra il copo. I compagni lo cercarono nel gorgo formato dalla corrente, ma lo trovarono solamente dopo alcuni istanti; il disgraziato era già cadavere.

Da SACILE
Licenziati senza esame — Mercato degli uccelli.

Ci scrivono in data 9:

Sono stati licenziati i normalisti: Dussin Roberto — Pastorello Giuseppe-Oloardo — Rossetto Rambaldo — Tartaglia Gino.

Degli 11 privatisti presentatisi agli esami furono licenziati: Farronato Luigi — Marcadella Gaetano — Calustri Arnaldo — Ziliotto Angelo — Zorino Valentino — Peterle Augusto.

**

Il comitato per rendere maggiormente interessante il mercato degli uccelli, ha stabilito il seguente programma di festeggiamenti:

Lunedì 9 agosto, fuochi artificiali, col concerto della banda cittadina e con parecchie sorprese di occasione che verranno preparate dal Comitato.

Alle primissime ore del mattino del 10, mertedì, apertura del mercato che durerà fino a mezzogiorno.

Nel pomeriggio, con grande solenità, verrà fatta la distribuzione dei premi ai migliori concorrenti.

I premi verranno assegnati da apposito giurì che ha già accettato l'incarico.

In tale occasione funzionerà il misuriello, specialità brevettata degli uccellatori sacilesi.

Da CIVIDALE
Caduta fatale — Grave disgrazia — Festeggiamenti

Ci scrivono in data 9:

Ieri sera il negoziante Gavitto Vincenzo di Faedis, mentre faceva ritorno in carretta al proprio paese, giunto nei pressi della Caserma degli Alpini in borgo S. Domenico, cadde ferendosi alla nuca e al torace.

Raccolto da alcuni passanti fu trasportato in una casa vicina ove fu visitato dal medico dott. Mazzocca che giudicò il caso gravissimo.

Di fatti da onta di tutte le cure il disgraziato morì stamane in seguito a commozione cerebrale sopravvenutagli. Il cavallo e la carretta furono trovati dal Maresciallo dei Carabinieri e

---

Giornale di Udine (36)

Quella che unisce
ROMANZO

Ma c'era Myriam, c'era Rita! Raggrinzò le mani sui bracciali della poltrona, mentre l'altro seguitava a discorrere con una specie d'insinuante bonomia:

— Si sì, vi conosco abbastanza per avere del vostro carattere un'alta opinione. Vi ho aperta la mia casa, vi ho ricevuto da amico, senza diffidenza. Da parte vostra, mi avete mostrato della simpatia e della cordialità: come potrei credere che v'introducevate per calcolo ed astuzia, per compromettere il mio nome, per attentare al mio onore? Questo non è possibile, non è vero? Vi sono atti che non si possono nemmeno concepire da persone simili a voi, ne sono assolutamente certo. Ed è appunto quello il pericolo, il solo pericolo, della vostra situazione.

Alberto aveva sovente preveduta quella scena: si era immaginato che si sarebbe trovato alle prese con un uomo irritato pronto alle ingiurie, ed alle minaccie, aveva preparato le sue risposte altere e profonde, per far valere secondo le circostanze, i diritti del cuore e le ragioni del più forte. Ma non aveva mai preveduto quel sangue freddo bonaccione e pratico, che cacciava dinanzi alla logica gli elementi romanzeschi, riducendo, rimpicciolendo, inghiottendo il suo amore e volgendo il dramma appassionato in bonale commedia. Duello? Divorzio?

Nessuna di queste soluzioni augurate internamente, si presentava, dimodochè, disarmato, rinchiudevasi in un silenzio d'aspettativa, mentre Valli continuava:

Questo pericolo non l'avete visto nè l'uno nè l'altro. Forse non l'avreste mai sospettato, forse anche, ne sareste state le vittime, giacchè, come sapete sono spesso i più savi, che fanno le più brutte cadute. Mi è bastato segnalarlo a mia moglie che l'ha subito riconosciuto.

Valli riprese:

— Presumo che non rimpiangerò di aver anche contato sulla vostra superiorità di mente e di carattere, signore, che, sola, poteva permettermi di trattare un affare con voi così semplicemente, un affare tanto delicato, e di chiedervi come fo, un sacrificio di uomo onesto.

Alberto non l'ascoltava più; l'idea terribile gli era sorta nella mente che Myriam era perduta per lui, poichè lo straniero, munito dell'autorità di sposo e di padre, potente per i diritti del codice stava per gettare fra essi la sua despota volontà.

Duello? Divorzio? No certo, decisamente; ma un terzo epilogo che nella sua esaltazione non aveva mai intraveduto.

Valli interpretò come successo della sua dialettica quel silenzio persistente; incoraggiato, sicuro della vittoria, ripigliò, dopo una breve pausa, smascherando con imprudenza il vero fondo dei sentimenti di cui con abilità, aveva potuto per un istante, dissimulare la bassezza.

— E' inutile dire che rinuncerete a vedere la signora Valli. Veramente signore, è poi grande questo sacrificio? Avete la gioventù, la forza, la gloria, tutto quello che attira le donne. Volete dell'amore? Ne avrete caro signore! Nella nostra società è abbondante e facile.

Su questa via divenne più generale, flagellò la società, espose i suoi criteri sul cuore umano, ora sprezzante, ora cinico, ora moralista, e dichiarandosi buon difensore dell'ordine. Alberto non poteva più contenersi; invece della lotta col ferro o col fuoco, tanto desiderata, era un altro duello che s'impegnava in quell'ora, la lotta della passione contro il diritto, lo sforzo disperato dell'amore per spezzare il solido carcame, dai molteplici anelli in cui i secoli l'hanno imprigionato.

Ad un tratto, interrompendo l'eloquenza di Valli esclamò:

— Voi ragionate benissimo signore! Oh, ragionate stupendamente! Non ho mai sentito ragionare in questo modo... Però, permettete!... Permettete signore, se i vostri ragionamenti non avessero la loro base? Se aveste dimenticato un importante fattore?... Sì, senza dubbio. se fra quella donna, che è la vostra, e me che non le sono nulla, se vi fosse un vincolo più forte delle vostre leggi delle vostre convinzioni, dei vostri codici, e della vostra morale?

Stupefatto il marito chiese:

— Un miracolo! Quale?

L'amante rispose.

— L'amore.

Valli si alzò, pallido, Alberto in piedi anche, per un istante lo credette prossimo alla violenza; il suo sguardo s'incrociò con quello di Myriam che non l'abbandonava; egli continuò:

— Sì, l'amore. Voi non ci credete; me l'avete detto una volta. Nonpertanto esso esiste signore. E' un vento che soffia dove vuole, senza curarsi dei danni che produce. Trascina seco le leggi ed i doveri come l'uragano spezza i tronchi degli alberi e ne disperde le foglie. Se questo vento soffiasse su noi, signore?

In un impeto di sdegno, Valli mancò poco che non si gettasse su quel nemico e non lo prendesse per la gola per finire la questione con lui, non importa come; nell'uomo, foggiato dalle esigenze, dai calcoli, dalle astuzie della vita, e da essa spogliato dalle passioni primitive per un istante s'agitò l'istinto animalesco, la bestia che graffia o morde per difendere la sua preda. Ma si contenne, deciso a vincere a modo suo, colle armi scelte da lui; con gran dignità e colla testa alta disse lentamente:

— Al di sopra dell'amore, signore, vi è sempre la volontà che ci governa, e che lo domina. In modo che se anche una simile disgrazia ci minacciasse, ciò che stento a credere, vi direi ancora: Quella che amate è mia moglie, la madre di mie figlie; passate oltre!

(*Continua*)

dal signor Cozzarolo, ch'erano andati alla ricerca presso Rubignacco.

**

Una signora di Udine reduce da S. Pietro al Natisone precipitò a terra da una vettura sgangherata e si ruppe un braccio. Venne medicata dal dott. Sartogo.

**

Domenica prossima oltre all'annuale estrazione della tombola di beneficenza avranno luogo altri festeggiamenti indetti dall'Unione Commercianti ed Esercenti, come concerti bandisti, ballo popolare, fuochi artificiali, illuminazione ecc.

La Società Veneta ha concesso per l'occasione due treni speciali da Udine uno in arrivo nel pomeriggio ed un altro in partenza da Cividale dopo la mezzanotte.

Da GEMONA

Particolari sull'omicidio dell'altra sera

Ci scrivono in data 9:

A rettifica della mia comunicazione telefonica di ieri sera devo dire che l'omicidio venne consumato non nel sobborgo di Piovega ma bensì quasi nel centro del paese in Via della Cella.

In quanto ad ulteriori particolari posso aggiungere che fra i due non ci fu alcun litigio a parole, e che subito il Braida sparò tre colpi alla testa del Zoratti senza colpirlo e mentre questi fuggiva, altri due che gli perforarono la giacca senza toccarlo.

Il colpo omicida venne sparato a due passi di distanza e la palla penetrò sotto l'ascella destra. Il Braida trascinatosi quasi fino a casa spirò sul suo letto.

Domani alle otto seguiranno i funerali e poi l'autopsia del cadavere nella cella mortuaria del nostro Cimitero.

Il Pretore dott. Gaspare Cavarzerani fu tutto il giorno occupato nell' istruttoria perquisendo le case del morto e dell'omicida e interregandò i testimoni e le mogli dei due.

L'omicida è tuttora latitante e non è affatto vero che si sia scoperto il suo cadavere nel canale Ledra.

Da RIVIGNANO

Un ribelle all'arma benemerita

Ci scrivono in data 9:

Alle ore 23 dell'altro ieri trovavasi in uno stallo Truzzi Giorgio.

Il brigadiere. Loro Attilio ed il Carabiniere Pittino Severino lo invitarono a seguirli in Caserma per essere identificato perchè fu trovato a vagabondare ed essendo sprovvisto di carte personali; il Truzzi si diede alla fuga, ma il brigadiere lo raggiunse; l'insegnito oppose un'accanita resistenza menando al brigadiere pugni e calci ed oltraggiandolo.

Soppraggiunto certa Bracco Francesca, convivente col Truzzi, per porgergli aiuto diede una spinta tale al carabiniere Pittino, che questi cadde a terra. Il Truzzi è poi colpito da mandato di cattura dal Procuratore del Re di Ferrara dovendo scontare 18 mesi di reclusione per ricettazione.

Da OSOPPO

Tentato suicidio

Ci scrivono in data 9:

Francesco Candussi richiamato ieri a prestare servizio militare per una quindicina di giorni come appartenente alla milizia territoriale classe 1873 questa mattina in un momento di pazzia vibravasi alla gola due colpi di temperino senza però prodursi ferite di gravi conseguenze. Apprestatogli i primi soccorsi venne trasportato nell'ospedale militare della vostra città.

Possiamo poi aggiungere che il caporal maggiore Candussi continua a migliorare; però non ha la mente a posto e ieri alle 18 venne trasportato al Manicomio provinciale.

Da PORDENONE

Volpi a Pasiano

Ci scrivono in data 9:

Nelle campagne di Pasiano di Pordenone scorazzano parecchie volpi, che si dedicano alla distruzione dei pollai.

Per liberare il comune da queste ospiti, punto gradite, quantoprima avrá luogo una vera caccia alla volpe in grande stile nei fondi riservati dei conti Quirini nella località detta Gradische.

Da CASARSA

Festeggiamenti

Ci scrivono in data 9:

Domenica 11 corr. avranno luogo due corse ciclistiche, comunale e provinciale.

Alle ore 15 i ciclisti si riuniranno sul piazzale della stazione ferroviaria e si formerá il corteo, che si recherá sul luogo delle corse, che principieranno alle 15.30. Alle ore 17 seguirà la distribuzione dei premi, e alle 17.30 comincierà la grandiose festa da ballo su apposita piattaforma, eretta nella piazza principale.

Da CODROIPO

La nuova amministrazione

Ci scrivono in data 9:

Vi annuncio con piacere che la nuova amministrazione comunale, di cui è alla testa l'egregio signor Moro Daniele ha preso ieri possesso dell'ufficio.

I DANNI DEL MALTEMPO

La grandinata attorno Udine

I viaggiatori del diretto di iersera raccontavano che lungo la linea da Codroipo a Pasian Schiavonesco aveva grandinato forte e tutta la campagna circostante per lunga striscia era bianca.

Grandinata a Chions

Le poche strade rimaste salve dalla grandinata caduta l'altro ieri furono rase al suolo da una seconda violenta grandinata caduta l'altra sera.

La campagna presenta un aspetto doloroso. La popolazione è costernata.

Violento uragano a Pravisdomini

L'altro giorno sul nostro paese scoppiò un violento uragano. A Coare furono divelti i tetti di due casolari, a Provedor centinaia di pioppi furono sradicati, presso Cedugno il vento asportò tutte le tegole d'un fabbricato di proprietà del signor Deciani.

L' Isonzo in piena

Si ha da Pieris: « Il basso Isonzo è in alcuni punti straripato. Le campagne sono allagate; si temono straripamenti anche degli altri fiumi.

A Gorizia, come leggiamo nell'ottimo *Corriere*, l'Isonzo è grosso e impetuoso, ma non tale da allarmare.

Danni disastrosi non sono da registrare. Solo al « Passo della Barca » si ebbe un incidente che poco non mancò provocasse una disgrazia.

Il fiume in piena invase l'accampamento dei pionieri, asportando qualche attrezzo. Un picchetto di militi accorsi al salvataggio fu investito dalla furia della corrente, che travolse uno di loro. Per buona sorte i suoi camerati furono pronti a trarlo in salvo in caserma.

A Fiumicello le acque, che fin ieri mattina accennavano a crescrre, hanno incominciato a scemare.

I danni alle campagne sono sensibili.

Anche il Judrio rigurgita

A Versa il Judrio, causa le tortuosità del suo corso inferiore, per cui lo smaltimento delle acque avviene molto lentamente e per la mancanza d'arginatura, ha invaso le campagne, allagando anche gran parte del paese.

I danni sono rilevanti.

Nevicate in luglio

Zurigo, 9. — In tutta la Svizzera settentrionale imperversano uragani violentissimi. La neve è caduta all'altezza di 1500 metri dalle vallate. Il Pilato ed il Righi sono coperti di neve. La stagione è cosí sfavorevole, che in Svizzera si teme una gravissima crisi finanziaria.

CRONACA DELLO SPORT

Grande torneo di scherma a Venezia

Abbiamo da Venezia, 9:

Stamane alle ore 10, nello stand del Tiro a Volo dell'Excelsior Palace Hôtel al Lido, si è inaugurato il torneo internazionale di scherma organizzato dal maestro Galante.

All'inaugurazione assistettero le principali autorità cittadine e le rappresentanze di numerose associazioni sportive. Il torneo, al quale partecipano numerosi campioni di spada e sciabola, maestri e dilettanti dei principali centri d'Italia, di Parigi, di Vienna, di Budapest, della Spagna, degli Stati Balcanici, ecc., durerá fino a domenica.

Agli assalti del fioretto che ebbe luogo oggi presero parte: Al I. gruppo i sig. ten. Becchetti (Budapest), nob. Alessandro Dal Torso (Udine), cap. Belloni (Venezia), Kellner (Roma), dottor Reiss, ten. Gaudana, Sartorelli, co. Moschetti (Udine).

Al II. gruppo i sig. Nedonadi (Livorno), Koeniggarten (Vienna), Sielberer (Vienna), Rizzà, ten. Fabris. dott. Malet (Zagabria), Levi, Mazzega (Venezia).

Al III. gruppo i signori Carniel (Trieste), Cesarano (Padova), Tafler (Vienna), Szvilicevic (Varsavia), Buzzoni Del Maschio (Udine).

Nel pomeriggio continuarono gli assalti di spada, che finirono a tarda ora.

Non vi furono classifiche per la giornata di oggi; esse si faranno domenica.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 5.30 — A. 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13.20 — Mis. 17.47 — Mis. 21.50

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8.

da Cormons: Mis. 7.32 - D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.50

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.20 — A. 9.49 — M. 18.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46

da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19.20 — Mis. 23

da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis. 17.35 — Mis. 21.46

Un convegno che sarà un disonore per la tradizione socialista italiana

Abbiamo da Bologna, 9:

Per il 20 settembre è convocato a Bologna un congresso dei socialisti italiani di Trieste doi socialisti del Regno. Alla testa coi socialisti di Trieste sarà il noto imperialregio deputato Valentino Pittoni, quello stesso che — aiutato dall'eloquenza di certo Sterchi di Lombardia — si alleò coi nazionalisti sloveni per battere i liberali nazionali italiani. Egli ed i suoi, italiani, fecero questo contro l' italianità.

Ora contro questo arrivo a Bologna, proprio il 20 settembre, ha protestato vivacemente il pubblicista De Frenzi sul *Carlino*.

E sullo stesso giornale gli risponde il pubblicista, avanzatissimo si noti bene, Virgilio Gaita, il quale cosí scrive:

« La tua indignazione per quello che si prepara a Bologna il 20 Settembre, è giustissima e nobile.

« Io, che, tu lo sai, ho un grande rispetto per il socialismo, non vorrei davvero che i socialisti italiani si macchiassero insistendo in un grave errore, e disonorassero la loro bella tradizione, accogliendo a convegno i socialisti dell'impero.

« Confesso che farei alquanta fatica a consentire loro una buona fede, per quanto pervicace. Dovrei per lo meno aggiungervi una dose poderosa di... ingenuità. Ma da nessuna buona fede potrei mai, in coscienza, ritenere animati i socialisti della monarchia austro-ungarica, fra i quali alcuni purtroppo (brucia le labbra il dirlo!) sono italiani!

« Tu hai fatto benissimo a ricordare la triplice mancata promessa che nel convegno di Trieste essi fecero riguardo agl' interessi degli italiani d'oltre l'Isonzo, e la dichiarazione che non si sarebbero mai impegnati *di opporsi ad un eventuale conflitto armato contro l'Italia*; e hai detto veracissimamente che cosa nel fatto sia e che faccia questo « partito socialista triestino ». Io potrei aprirti tutta una serie numerosa di lettere calde di affetto e commoventi, che carissimi amici di Trieste mi scrivono ininterrottamente; voglio leggerti soltanto alcuni periodi di una che mi è stata inviata nel tempo delle ultime elezioni comunali:

« Tutti sono alleati contro di noi. Il partito socialista triestino, da tutti ormai riconosciuto quale partito governativo, è sceso in lizza sotto una maschera d'internazionalismo, contro di noi, liberi italiani, che abbiamo sempre saputo tenere alta la nostra gloriosa bandiera.

E non basta: domani nelle elezioni di ballottaggio i socialisti si sono alleati ai più acerrimi nemici della nostra civiltà, di ogni principio di libertà, agli slavi; e tutti e due, aiutati da questo potente governo ci affrontano....

Iersera calarono dai monti gli slavi ed essi, in unione a molti socialisti, ruppero tutto quello che trovarono d'italiano......».

« Occorre di più?

« E noi dovremmo offrire ospitalità a costoro?... Non ho mai saputo che questa virtù delle persone civili escluda quella della dignità...

« Sono d'accordo col *Carlino* nello sperare che questi appropriatori di pensieri e di ideali non loro, *accortisi per segni manifesti di non essere graditi, rinuncino spontanemente alla visita*; ma se avranno la sfrontatezza e la spavalderia di venire, sarà bene che s'abbiano quello che si meritano.

« Tra il sentimento e la considerazione dell'opportunità politica, potrò rimanere in dubbio se fischiare o no lo czar in una sua probabile visita al re d'Italia. Ma non avrei nessuno scrupolo sulla possibile buona fede di alcuno, e non temerei certo di recare offese alla *tradizionale ospitalità bolognese* accogliendo a sibili assordanti, e magari anche a pedate, il signor Valentino Pittoni e il suo ignobile seguito ».

Non diverse accoglienze devesi fare ai rinnegati — disonore del nostro paese.

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Granoturco	da L. 14.50	a 15.30
Segala	» 13.—	a 14.40
Frutta		*al Quintale*
Ciliegie	» 15.—	» 35.—
Pere	» 15.—	» 42.—
Albicocche	» 20.—	» 40.—
Prugne	» 10.—	» 18.—
Pesche	» 23.—	» 70.—
Pomi	» 15.—	» —.—
Fragole	» 1,05	» 1,20
Uva Ribeis	» 30.—	» 40.—
Uva Crispina	» 12.—	» —.—
Legumi		
Piselli	» 18.—	» 23.—
Tegoline	» 13.—	» 17.—
Patate	» 8.—	» 9.—
Fagiuoli	» 28.—	a 45.—
Pollerie		*al Chilogr.*
Oche	» 1.15	» —.—
Polli	» 1,40	» 1,50

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

PROCESSO PER OMICIDIO

Presidente cav. Silvagni. — P. M. il sost. Proc. dott. Tonini. — Canc. Febeo.

Accusati: Antonio Biason d'anni 57, Girolamo d'anni 20 e Giuseppe d'anni 17 figli del precedente, tutti di S. Michele al Tagliamento.

Vi sono 15 testi d'accusa e 8 a difesa.

Periti di accusa: dott. Dante Ambrosio e dott. Emilio Stefanoni; a difesa: dott. Giuseppe Murero.

Difensori: avvocati Bertacioli e Driussi.

Capo giurato Osvaldo Brunetti.

(*Udienza ant. del 9 luglio*)

Apertasi l'udienza il capo giurato domanda subito se è possibile terminare oggi il processo poichè domani dovrebbe trovarsi a Paluzza.

Il Presidente risponde: Sarà difficile.

Il canc. Febeo incomincia la lettura di vari documenti e cioè; la perizia medica, la descrizione dell'autopsia eseguita dai dott. Ambrosio e Stefanoni, la descrizione delle ferite riportate dal Macor, i quesiti sottoposti ai medici operatori; tale lettura è molto lunga. I Periti confermano i loro verbali.

L'avv. Bertacioli fa varie interrogazioni in materia scientifica al dott. Murero, il quale fa una lunga diagnosi concludendo che il Macor poteva essere caduto e prodottosi delle ferite da sè che potrebbero aver causato la sua morte. Poteva anche, dice, essere stato colpito da un accesso epilettiforme; in quella notte vagò fra i campi e chissà quante cadute fece, riportando varie ferite.

I periti d'accusa convengono in parte nelle ipotesi svolte dal dott. Murero, ma sostengono che la ferita frontale deve essere stata prodotta da un colpo con un corpo contundente, ferita unica che causò la morte.

I fratelli del morto

Si avanzano Macor Francesco e suo fratello Natale.

Sono due tipi che l'ill.mo Presidente si trova imbarazzato persino a farli giurare. La loro deposizione fu inconcludente. Dissero solo che quando il fratello Pietro rincasò non parlava più ed era tutto insanguinato. Alla domenica prendeva mezza sbornia, gli altri giorni no, perchè non aveva palanche. Si lagnò che i Biason non lo pagavano e disse più volte che era loro creditore. Natale sa che Pietro tagliò anche delle viti ai Biason, ed anche allora fu bastonato.

Biason Antonio dice che di questo affare non sa niente.

Quando questi poveri diavoli uscirono, dovettero essere accompagnati, tanto rimasero confusi trovandosi in quell'ambiente affatto nuovo per essi. Ieri sera giunsero nella nostra città *pedibus calcantibus* facendo circa 40 km. di strada.

Vengono richiamati i testi Biasin Antonio e Santezza Giuseppe, i quali ripetono quanto ieri dissero, e cioè che videro il Macor alla mattina verso le ore 9, e disse loro che furono i *Cut* a percuoterlo, parlava franco e si meravigliarono a sentirlo parlare cosí in quelle condizioni che si trovava; aggiunse che furono in tre, cioè Toni e i suoi figli.

Testi a difesa

Perosa Giuseppe, cons. com. di San Michele, è amico di Toni *Cul* da molti anni. Dice che il Macor era un individuo di poca importanza (*ilarità*); si ubbriacava sempre.

Pres. Questa no ve la fazzo bona, perchè per bever ghe vol almeno palanche e Macor non le gaveva sempre.

Il teste continua dicendo che lo sorprese anche nei suoi fondi a rubare panocchie, ma non lo denunciò, si accontentò di riavere la refurtiva all'indomani del fatto. Vide Quinale e Biason che parlavano assieme a Latisana, ma non udì quanto si dicevano. Dei Biason *Cut* non può dire nè bene nè male.

(*Udienza pomeridiana*)

Galizia Domenico. Dice che il Macor era un individuo di condotta poco buona, non voleva lavorare, e beveva. Seppe che fece parecchi vandalismi; avrebbe meritato degli schiaffi, ma nessuno glieli dava, perchè temevano le sue vendette.

Pilosio Luigi, d'anni 64, quando Macor era ubbriaco si abbandonava ad atti violenti. Sentì a dire che rubava. Dei Biason non può dir nulla.

Soccol Virginio di anni 41, guardia campestre di S. Michele al Tagliamento. Dice che il Macor venne diverse volte denunciato per furti, ma l'azione penale cadde in seguito alla sua morte.

Zanuttin G. B. guardia campestre a Morsano. Nel 1907 Biason raccomandò al teste di tener d'occhio il Macor che gli rubava le panocchie. Non voleva però che lo denunziasse temendo le vendette del Macor, che gli avrebbe arrecato maggior danno.

Girolamo Girolami d'anni 46. Il padre del teste aveva osteria 10 anni fa, cacciò fuori dal suo esercizio il Macor, che aveva mangiato e bevuto e non voleva pagare; il Macor aveva estratto una roncola, che rimase al Girolami.

Baret Angelo, possidente e consigliere comunale di Morsano. Sa che il Nadalino è sordo e fu scartato dal militare.

Donadonibus Clemente di Felice di anni 10, citato dal presidente.

Il cav. Silvagni l'interroga, ma è difficile a farlo parlare. Al banco della stampa non giunge nemmeno una parola. Si viene a sapere che nel giorno dell'autopsia del Macor, il ragazzo vide al cimitero una bambina, figlia di Antonio Biason, che gli disse che Macor aveva rubato panocchie in un campo della sua famiglia, e perciò fu bastonato. Con questo teste vengono chiuse le deposizioni testimoniali; i testi sono posti in libertà.

L'accusato *Biason Antonio* a domanda del presidente, risponde che la sua famiglia è composta di 9 persone. L'ultima bambina nacque, mentre si trovava in carcere.

Alle 16 è sospesa l'udienza.

La Corte rientrò alle 16.20. La difesa chiede vengano richiamati il vicebrigadiere dei carabinieri Codalupi, le guardie campestri Soccol e Zanuttin, e Muscio Giuseppe. Si telefona al Tribunale, ove i testi si trovano per riscuotere le competenze, e frattanto l'udienza viene di nuovo sospesa.

Si riprende alle 16.35. *Codalupi* dice che nella sera del fatto, dal 2 al 3 novembre, il cielo era annuvolato.

Muscio Giuseppe afferma che in quella sera era scuro.

Codaluppi dice che certo avv. Biasin avrebbe affermato che il Macor venne bastonato.

Avv. Bertacioli Come? All'ultimo momento si viene fuori con una circostanza nuova? Chi è quest'avvocato Biasin? Non l'ho mai sentito a nominare.

Pres. Di questa circostanza nuova non si terrà conto; sia come non detta.

Alle 16.45 si chiude definitivamente l'udienza.

In giornata si avrà la sentenza.

Rinvio di un processo

Martedì prossimo si sarebbe dovuto discutere il processo per omicidio in rissa contro Riccardo Andreutti e Umberto Del Monte, ma venne rimandato alla sessione di novembre in seguito a richiesta del Pubblico Ministero, motivata dall'assenza di parecchi importanti testi.

La condanna di don Tragella

Milano, 9. — Stamane il tribunale ha pronunciato la sentenza nel processo contro don Cesare Tragella, parroco di Magenta.

La sentenza condanna il parroco per appropriazione indebita aggravata da continuazione e per valore molto rilevante in danno della fabbriceria, per un importo complessivo di lire 39.213,76 alla pena di 2 anni, 4 mesi di reclusione a 3110 lire di multa, alla restituzione della somma rubata ed alle spese di costituzione di parte civile liquidate in 600 franchi.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno 10 Luglio ore 8 Termometro + 1.65
Minima aperto notte. + 11.3 Barometro 749
Stato atmosferico: vario Vento N.
Pressione: crescente Ieri vario
Temperatura massima: +21.6 Minima + 10.5
Media: +16.39 Acqua caduta 2.—

Le deliberazioni della Giunta

(*Seduta del 9 luglio*)

Aumento di sussidio alla Scuola di contabilità

Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale l'aumento da L. 200 a L. 400 del sussidio annuo alla Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio.

Per l'erigendo palazzo degli Uffici

Ha autorizzato la stampa delle notizie raccolte dal cav. Raffaello Sbuelz sulle Loggie e le case della Comunità di Udine, a complemento delle relazioni sull'erigendo nuovo palazzo degli uffici.

(Alla parziale raccolta di queste notizie ha contribuito anche il conte Giovanni della Porta.)

L'orario di chiusura degli uffici di Stato civile e Anagrafe

Ha disposto che a cominciare dal 1. del p. v. agosto gli Uffici di Stato civile e di Anagrafe abbiano, nei giorni feriali, a chiudersi all'accesso del pubblico un'ora prima della fine dell'orario consueto e cioè alle ore 15, salvo in casi urgenti, da riconoscersi di volta in volta dal Capo Ufficio, ad evadere le eventuali richieste.

Ricreatorio popolare « Carlo Facci ». Ecco l'orario fissato per domenica 11 corr. Ore 2-2 1/2 Ingresso e distribuzione libri; ore 2 1/2 5 Passeggiata gioco del tamburello e refezione.

Il roman... America. ...
serva, non a...
Dunque un in...
ereditato da...
bel gruzzolo...
non volendo...
cesano fece p...
città ove era...
vocato intasc...
E per quant...
sapere più n...
essere in vi...
la consegna...
che aspetta.

I vincit... legrafica. ...
cartelle dell...
t'oggi per l...
Una carte...
che ha vint...
spedita dall...
Genova, co...
una carte...
che ha vin...
II. premio; ...
una cart...
proveniente...
una car...
proveniente...
Concorro...
lire 695 c...
lazione di...

Catted... ciale d'A...
ni si tengo...
Aviano, R...
denone. So...
del Comun...
dia, Beivar...
derno, Riz...
S. Osvald...
sopra, Cer...

Istitut... coni. Que...
Minerva a...
nimento s...
programm...
ma in tre...
rio » Fars...

Marci...
che stasse...
« Fortior...
corso U...
trio-Udine...
lestra in...

Treno...
Domani, ...
neficenza...
verranno...
speciali: ...
arrivo a...
da Civida...
alle 0.43.

Un m...
Urbano L...
Giovanni...
quale and...
ghe di vi...
quisizione...

Dispre...

La face...
cis deve...
avesse sa...
tirsi più...
La me...
fece fare...
interpella...
ha ricevu...
I carte...
raffigura...
ranno a...
stazioni f...
La pat...
ferroviar...
andrà per...
Amminist...
Soltanto...
migliaia...
cartelli c...
di una r...
questo ch...
non deve...
Ieri non...
lole Esan...
curano co...
e nei ba...
Stato più...
migliaia...
Questo...
Che mes...
Bisleri pe...
non pone...
Ormai...
intimame...
gio del p...
coltà dell...
nofele vie...
La Cas...
(ditelo pu...
vesi con...
fatto un...
stazioni f...
che non...
nulla che...
nasse de...
qualsiasi...
il diffetto...
— Esano...
dotto, cio...
chinino?
Lo giu...

Il romanzo d'un eredità in America. Riferiamo la cosa con riserva, non avendo potuto controllarla. Dunque un impiegato d'Udine avrebbe ereditato da un parente d'America un bel gruzzolo (200 mila lirette); ma non volendo far la traversata dell'Oceano fece procura a un avvocato della città ove era morto il parente. L'avvocato intascò i quattrini e scomparve. E per quante ricerche non si è potuto sapere più nulla di lui. Potrebbe forse essere in viaggio per Udine, per fare la consegna in persona all'impiegato che aspetta.

I vincitori della tombola telegrafica. Eccovi il bollettino delle cartelle della tombola presentate a tutt'oggi per la vincita dei vari premi.

Una cartella proveniente da Genova, che ha vinto col tredicesimo estratto, spedita dalla Banca Fratelli Croce, di Genova, concorrente al primo premio; una cartella proveniente da Carrara, che ha vinto col tredicesimo estratto; II. premio;

una cartella che ha vinto col N. 38, proveniente da Spezia, III. premio;

una cartella che ha vinto col 63, proveniente da Napoli, IV. premio.

Concorrono poi al premio di 50 mila lire 695 cartelle e al premio di consolazione di 5 mila lire 520 cartelle.

Cattedra Ambulante Provinciale d'Agricoltura. In questi giorni si tengono conferenze agrarie ad Aviano, Rorai Grande, Torre di Pordenone. Sopraluoghi alle scuole rurali del Comune di Udine (frazioni di Godia, Beivars, S.Gottardo, Laipacco, Paderno, Rizzi, Cussignacco, Baldasseria, S. Osvaldo, Cormor), di Cergneu di sopra, Cergneu di sotto e Montediprato.

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Questa sera alle 20.30 al Teatro Minerva avrà luogo il quarto trattenimento sociale ordinario col seguente programma: « La povera Maria » dramma in tre atti, « Il cuore e il segretario » Farsa di Eugenio Scribe.

Marcia podistica. Ricordiamo che stassera ha luogo la marcia della « Fortior podistica italiana » sul percorso Udine-Palmanova-Manzano-Buttrio-Udine. Ore 21 partenza dalla palestra in via della Posta.

Treno speciale per Cividale. Domani, per favorire le feste di beneficenza che avranno luogo a Cividale, verranno effettuati i seguenti treni speciali: Partenza da Udine alle 14 50, arrivo a Cividale alle 15.18. Partenza da Cividale alle 0.15, arrivo a Udine alle 0.43.

Un mendicante ricco. Il vigile Urbano Linda arrestò ieri certo Moro Giovanni d'anni 81, di Lumignacco, il quale andava questuando nelle botteghe di via Mercatovecchio. Nella perquisizione gli si rinvennero lire 57.54.

Disprezzo o compassione?

La faccia dell'On. Mansueto De Amicis deve esser raggiante: un uomo che avesse salvato la patria non deve sentirsi più soddisfatto di lui.

La meschina figura che il Celli gli fece fare alla Camera con quella famosa interpellanza cha fece ridere i polli, ha ricevuto un compenso.

I cartelli-réclame della Casa Bisleri, raffiguranti la zanzara malarica, verranno a fine di anno allontanati dalle stazioni ferroviarie.

La patria è salva! Non più accidenti ferroviari: non più disservizio. Tutto andrà per lo meglio nella migliore delle Amministrazioni ferroviarie possibili. Soltanto lo Stato perderà parecchie migliaia di lire perchè saranno 5 mila cartelli che non pagheranno più l'affitto di una réclame più o meno buona. Ma questo che fa allo Stato? Il suo chinino non deve aver concorrenti: la Casa Bisleri non deve averla vinta: le sue pillole Esanofele, la sua Esanofelina, che curano così bene la malaria negli adulti e nei bambini, portano al chinino di Stato più danno assai di quello poche migliaia che lo Stato andrà a perdere.

Questo si fa nel libero regno d'Italia. Che meschinità! Come se la réclame Bisleri perdesse qualcosa di valutabile, non ponendo i suoi cartelli nelle stazioni!

Ormai l'Esanofele è penetrato così intimamente nella mente e nel linguaggio del pubblico — malgrado la difficoltà della pronunzia — che anche l'Anofele vien chiamato ormai Esanofele!

La Casa Bisleri dunque se ne str.... (ditelo pure, in buon toscano): ma devesi con questo dire che lo Stato ha fatto un bel gesto, sopprimendo dalle stazioni ferroviarie il cartello-réclame che non aveva niente di scandaloso, nulla che offendesse la morale o suonasse denigrazione a chicchessia o a qualsiasi altro prodotto, ma che aveva il diffetto di portare un semplice nome — Esanofele —: il nome di un prodotto, cioè, che fa assai meglio del solo chinino?

Lo giudichi il paese. 6

R. Scuola Normale. Nell'esame della sessione di luglio ottennero la *Licenza Normale* le signorine:

Aiolfi Emma Maria, Barbieri Domenica, Bortolotti Anna, Caneva Maria, Costantini Eugenia, D'Andrea Annita, D'Aronco Santa, Deison Maria, Del Fabro Caterina, De Nordis Lucia, Fattori Giuseppina, Feruglio Margherita, Forni Clotilde, Gobitti Zelinda, Leonarduzzi Noemi, Alciati Margherita, Martini, Anna, Martinuzzi Fernanda, Miani Lucia, Morati Erminia, Pistolesi Francesca, Pittino Margherita, Prassel Carmela, Russolo Corinna, Simonutti Teresa, Stefanutto Giovanna, Tonizzo Teresa, Valle Teresita, Zagolin Clelia, Biancuzzi Vittoria, Del Missier Maria, Pennato Rosina, De Toni Ada, Bardusco Cornelia.

Programma musicale da eseguirsi domani dalla banda del 79° fanteria sotto la loggia municipale dalle ore 20.30 alle 22:

1. CARLINI: Marcia militare
2. USIGLIO: Sinfonia *Le donne curiose*
3. DE ANGELIS: Mazurka *A punta di piedi*
4. PUCCINI: Atto 2. *Madama Butterfly*
5. PONCHIELLI: Danza delle ore *La Gioconda*
6. SPINDLER: Pezzo caratteristico *La cav lcata degli Ussari*

Anche lunedì a sera vi sarà concerto della banda del 79° fanteria.

Gli introiti del dazio. Il Municipio ci comunica:

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno 1909 ammontarono a L. 71,550.28
Quelli del giugno scorso anno furono di » 71,665.97
Quindi in meno L. 115.69
Gli introiti a tutto giugno 1909 furono di » 483,154.53
Gli introiti a tutto giugno 1908 furono di » 479,578 76
Quindi in più L. 3,575.77
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno 1909 fu di » 381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di » 119.—
Totale L. 500.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno 1909 sono 8.

Tentato suicidio. Il pittore Ermenegildo Conti, ammogliato abitante in via Poscolle, è un infelice, che purtroppo non ha il cervello a posto. Ieri mattina tentò di appiccarsi con una fune in casa sua, ma ne fu impedito a tempo. Si recò più tardi da un barbiere, e preso improvvisamente un rasoio cominciò a tagliarsi le vene dei polsi. Anche questa volta si potè evitare che il disgraziato compisse il triste proposito. Venne trasportato all'Ospitale e, dopo medicato, fu accompagnato presso la sua famiglia.

Echi del fatto di via di Mezzo — Anche Cipoletta libero. Ieri è uscito dall'Ospitale Giuseppe Cipoletta, che in questi giorni ha fatto tanto parlare di sè per il fatto di via di Mezzo. Egli ha scritto una lettera alla moglie, chiedendole perdono e pregandola che gli concedesse un colloquio prima di partire. Il colloquio ebbe luogo ieri sera.

Arresto. Stamane gli Agenti di Città tradussero in domo petri il noto Bujatti Vittorio di Alessandro, di anni 15, che deve scontare 40 giorni di reclusione a cui fu condannato dal Pretore del I. Mandamento.

All'Ospitale fu medicata Fabbro Teresina di anni 51 di Francesco, operaia, di Gervasutta, avendo riportato una ferita da punta alla mano sinistra guarirà in 10 giorni.

Albergo Nazionale. Questa sera concerto delle Dame Viennesi.

ULTIME NOTIZIE

L'arsenale di Cherbourg in fiamme

Cherbourg, 10 (ore 7). — Un violento incendio è scoppiato stanotte nell'Arsenale. Le fiamme gettano immenso chiarore su tutta la città.

La guerra nel Marocco

Melilla, 10. — Iersera furono qui trasportati un ufficiale e parecchi soldati morti, un capitano, un luogotenente ed altri trenta soldati feriti.

Messina tremò anche stanotte

Messina, 10. — Stanotte alle 0.20 fu avvertita una forte scossa di terremoto seguita da rombo. Dopo pochi secondi vi fu un'altra scossa.

La riforma delle tariffe doganali

Parigi, 10. (Camera). — Continua la discussione del progetto di revisione delle tariffe doganali.

Si approva con 548 voti contro 11 la mozione di Jaurès accettata dal governo, con la quale si invita il Governo a provocare una conferenza internazionale degli Stati interessati alla revisione graduale simultanea delle tariffe doganali.

Si respinge con voti 462 contro 79 la prima parte della mozione del socialista Vaillant per aggiornare la riforma doganale fino alle elezioni. Si respinge pure con voti 488 contro 75 la seconda parte della mozione ricusante il passaggio agli articoli.

Deliberasi quindi di passare alla discussione articolare che però si effettuerà alla ripresa dei lavori. (La riforma è intesa anche a danneggiare le nostre esportazioni. Perciò fu opportuna la leggina approvata ieri dalla Camera italiana — N. d. R.)

(*Stefani*)

Ladri audaci a Vienna

Vienna, 9. — Stasera, qui a Vienna, in un ufficio postale nel cuore della città, fu commesso un audacissimo furto, probabilmente di una banda di ladri bene organizzata.

Un individuo si presentò allo sportellIo proprio mentre l'impiegato, chiamato al telefono, si allontanava per un momento lasciando aperta la scrivania in cui si trovavano 119 mila corone. Al suo ritorno il denaro era scomparso.

Dei ladri nessuna traccia.

Un assassino linciato dalla folla

Verona, 9. — Vi detti già notizia dell'assassinio di Roncanova, ove Padovani Umberto alcoolizzato, uccise per malvagità il possidente Zamperini. Il feritore è stato assalito dalla folla e bastonato tanto ferocemente che oggi è morto.

Non è stato uno schiaffo

Parigi, 9. — L'agenzia « Havas » stamane conferma che il deputato Bos non diede uno schiaffo al Ministro, come si era detto, ma soltanto fece il gesto. Il ministro poi impedì che il Bos potesse mettere in attuazione il suo divisamento di schiaffeggiarlo, perchè gli parò la mano. L'origine dell'incidente risale a qualche tempo fa; il ministro ebbe a pronunciare alcune parole in riguardo al Bos, che suonavano offesa allo stesso. Il Bos pregò replicatamente il ministro di rettificare, ma questi sempre vi si rifiutò. E tale rifiuto oppose pure ieri nel palazzo del Lussemburgo e ciò provocò l'incidente in questione. Si crede che oggi avverrà uno scontro fra i due avversari. Il *Figaro* fa i nomi dei colonn. Picquart ministro della Guerra e del deputato Lerisse, quali padrini del ministro delle finanze.

Il solito scambio di palle

Parigi, 9. — Il duello tra il ministro delle finanze Caillaux e l'ex deputato Charles Bos è avvenuto alle 4 pomeridiane al poligono di Vincennes. Lo scontro era alla pistola a 25 passi. Al comando furono scambiati due colpi senza risultato. Gli avversari si sono riconciliati.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

COMUNE DI UDINE

A tutto 31 luglio p. v. è aperto concorso, per soli titoli, ai seguenti posti nelle scuole elementari:

a) 5 posti nel corso superiore maschile urbano (stipendio iniziale L. 1700);
b) 3 posti nelle scuole rurali miste di grado superiore — due classi miste ed una classe maschile — (stipendio iniziale L. 1250);
c) 12 posti nelle scuole rurali miste di grado inferiore (stipendio iniziale L. 1100).

Ai posti del corso superiore maschile possono aspirare anche le maestre.

Non sono ammessi al concorso gli insegnanti che abbiano compiuto i quarant'anni d'età.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico municipale.

Comune di Torreano

Avviso di concorso

A tutto luglio 1909 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico. Stipendio Lire 3000 nette, alloggio gratuito con annessa ortaglia, ed altri diritti come da capitolato in corso di approvazione.

Assunzione del servizio entro dieci giorni dalla partecipazione di nomina.

A richiesta degli aspiranti, copia del capitolato sono disponibili presso questa Segreteria.

Torreano di Cividale, 25 giugno 1909.
Il Sindaco
D.r E. de Senibus

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti